

Le Coppe in campo e alla tv

Milan O. Lubiana Raiuno (ore 20,25)



Parma Ujpest Raidue (ore 20,25)



Juventus Anorthosis Raidue (ore 18,55)



Il club rossonero ritrova l'Europa a 18 mesi dalla disgraziata serata di Marsiglia e tranquillizza l'olandese inquieto e polemico Smentite le voci di un taglio (resterà sino alla scadenza del contratto, 30 giugno) e stasera è schierato come titolare con Papin

Gullit, piacere di piacervi

Ruud Gullit non verrà «tagliato» dal Milan. Proprio alla vigilia della prima partita di Coppa dei Campioni con l'Olimpia Lubiana (dove l'olandese in disgrazia giocherà insieme a Papin) Gullit viene ufficialmente rassicurato da Adriano Galliani, l'amministratore delegato del Milan. Gullit chiede però più rispetto: «A questa squadra ho dato più di quanto abbia ricevuto. Io non devo dimostrar più niente».

Ancora Nava come libero Baresi fuori non rischia

MILAN-OLIMPIA LUBIANA

(ore 20,30) Antonoli 1 Simeunovic Tassotti 2 Podgajski Maidini 3 Englaro Albertini 4 Zulic Nava 5 Hadzialagic Costacurta 6 Vrabac Lentini 7 Zibert Evani 8 Djuranovic Van Basten 9 Ubavic Gullit 10 Benedejcic Papin 11 Topic

che, tra me e il Milan c'è già stato del casino, quasi sempre cose personali, ma alla fine da queste tensioni ne abbiamo tratto vantaggio entrambi. Se ho dato molto al Milan? Beh, direi di sì, ho dato molto sia alla squadra che al pubblico. Ho anche pagato rimettendoci due ginocchi, ma questo è il calcio... Comunque, ho dato più di quanto abbia ricevuto».



Gullit non verrà ceduto dal Milan e stasera sarà in campo

no pensato di accantonarmi per un breve periodo, vedremo». «È un anno difficile per noi stranieri, lo però non ho nulla da dimostrare, sono qui dal primo anno, tutto mi conosco. Non conosco il motivo per cui vengo messo in discussione. Forse perché essendo arrivati altri giocatori stranieri han-

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

CARNAGO. Pace. Anzi, regna. Tra il Milan e Ruud Gullit è finita, almeno fino al 30 giugno, la snervante guerra sul futuro del giocatore. Fino alla scadenza del contratto, difatti l'olandese resta al Milan. Viene escluso qualsiasi «taglio» si vedrà. Tutto dipende, ovviamente, dai desideri e dalle esigenze delle due parti. Alla stato attuale delle cose, pare improbabile che il sodalizio possa continuare. Ma, trattandosi di Gullit, è meglio non potercene troppo il futuro.

ma: Gullit è sotto contratto fino al 30 giugno. Fino a quella data è legato al Milan, poi vedremo. Tutto è possibile, anche un rinnovo del contratto. Ma per questa soluzione bisogna essere d'accordo entrambi. Il giocatore comunque mi è sembrato tranquillo e disponibile. Per quest'anno il Milan manterrà l'attuale rosa. L'unico giocatore che potremo cedere al Genoa è Serena. Ne stiamo discutendo. E Gullit cosa dice? È soddisfatto? Ad ascoltare le sue dichiarazioni lo è solo in parte. L'olandese, infatti, senza troppi giri di parole, fa sì capire che il suo profondo desiderio è quello di voler restare al Milan, contemporaneamente però reclama un maggior «rispetto» per tutto ciò che ha dato, anche in termini di «sacrificio» fisico, alla squadra rossonera. «No, io non ho mai avuto la sensazione esser tagliato dal Milan, né in passato né adesso. Se dovessi andarci via, non sarà certo per queste vicende. In passato, comun-

MILANO. Dopo 18 mesi di black out, il Milan riaccende le luci a San Siro in Coppa dei Campioni. Un buon esordio per dimenticare la surreale notte di Marsiglia: gli avversari del Milan, difatti, sono gli sloveni dell'Olimpia Lubiana, prima squadra di una regione che ha raggiunto l'indipendenza il 25 giugno dell'anno scorso. Problemi insomma non dovrebbero essercene. Nel Milan tutto secondo copione. La rotazione continua: domenica hanno giocato Savicevic ed Eranio, questa sera è invece il turno di Papin e Gullit. L'unica novità è l'assenza di Franco Baresi che, per l'affrettato recupero contro il Pescara, risente di un lieve dolore muscolare. «Costi non sarei d'aiuto alla squadra», ha fatto notare il capitano. Al suo posto Nava, 23 anni, un buon futuro da libero.

Arbitro: Roman Steindl (Romania)

Rossi 12 Pejlkovic Gambero 13 Protega Donadoni 14 Zelko Massaro 15 Valentincic Serena 16 Milinovic

COPPA CAMPIONI

Table with columns: Sedicesimi di finale, Andata oggi, Ritorno 30/9. Lists teams from Milan to Stoccarda.

COPPA DELLE COPPE

Table with columns: Sedicesimi di finale, And., Rit. Lists teams from Monaco to Werder Bremen.

COPPA UEFA

Table with columns: Trentaduesimi di finale, And., Rit. Lists teams from Hibernian to Grasshoppers.

Grande attenzione per la star colombiana che assieme al rinato Melli dovrà assicurare un solido bottino di reti.

Il microfono di Radio Bogotà per Asprilla

La Parma mette Asprilla nel motore e parte per la sua prima avventura in Coppa delle Coppe. L'avversario li stasera al Tardini non è tra i più difficili: l'Ujpest ravvaga nei bassifondi della classifica del campionato ungherese mentre i gialloblù di Scala con la vittoria sull'Udinese sono in crescendo di condizione. In tribuna non ci sarà Sacchi come annunciato in un primo tempo; Agnolin debutta come inviato-Rai.



PARMA-UJPEST

(ore 20,30) Taffarel 1 Grof Benarrivo 2 Szonyi Di Chiara 3 Aczel Minotti 4 Szlezak Apolloni 5 Mloweck Grun 6 Tomika Melli 7 Veber Zoratto 8 Berzcy Osio 9 Kecskes Rin 10 Lovasz Asprilla 11 Bacsi

luz» («la luce»), coniato per lui in Colombia, calza a pennello. L'attaccante sudamericano ha infatti nella velocità e nella prontezza d'esecuzione le doti migliori. Il gol segnato domenica al Tardini contro l'Udinese è la descrizione fedele di tali qualità. La partita di stasera coi modesti ungheresi dell'Ujpest sembra cadere a proposito. Il Parma avrà il compito di attaccare e vincere, possibilmente con almeno un paio di gol di scarto. L'atteggiamento tattico spregiudicato favorirà i «numeri» in velocità del colombiano, che potrebbe assurgere al ruolo di grande protagonista. Al suo fianco, ovviamente, ci sarà Alessandro Melli che sembra aver già trovato un buon livello di condizione. Ed è sempre in attesa della convocazione in azzurro da parte di Sacchi.

Ma il Parma non è solo Asprilla-Melli. L'allenatore Scala, dopo la batosta di Bergamo, ha redarguito i suoi e già domenica con l'Udinese s'è rivisto qualche sprazzo di quel calcio che nello scorso campionato aveva riscosso applausi e consensi in tutta Italia. Il centrocampista, sull'asse Zoratto-Pin, ha ripreso a «girare», la manovra sulle fasce (con Benarrivo e Di Chiara) ha ritrovato velocità. La difesa, con Apolloni e Minotti, ha riacquisito equilibrio e sicurezza. Non a caso i tifosi gialloblù hanno prenotato 20 mila biglietti, e dopo le vendite di oggi ai Tardini il rinnovato stadio bogotino dovrebbe sfiorare il tutto esaurito (28 mila posti).

«I ungheresi sembrano vittime predestinate. I 19 scudetti vinti rappresentano solo un bel ricordo per la squadra «viola» di Budapest che negli ultimi anni ha conosciuto un triste declino. Il responso dell'attuale campionato è amaro. In cinque partite ha rimediato solo 4 pareggi e una sconfitta. I due centrocampisti Veber e Szlezak sono gli elementi più rappresentativi di una compagine comunque lenta e in ritardo di condizione, che cercherà di far muro per limitare i danni e sperare in un miracolo nella gara di ritorno.

Roby Baggio non fa sconti

«I ciprioti sono modesti ma una valanga di reti ci aiuterà a vivere sereni»

TULLIO PARISI

TORINO. Questi ciprioti hanno vinto l'ultima partita, fanno un pressing matto, hanno un regista come il bulgaro Kostov che non è niente male. Perché dovremmo sottovalutarli? Trapattoni ha pronta la «scheda» per ogni avversario, figurarsi se non l'ha preparata per il ritorno della Signora in Coppa dopo un anno di assenza, malgrado dall'altra ci sia l'Anorthosis Famagosta.

JUVENTUS-ANORTHOSIS

(ore 19) Peruzzi 1 Panayiotou Torricelli 2 A. Panayiotou Dino Baggio 3 Ioannou Conte 4 Kastanas Carrara 5 Pansyl Julio Cesar 6 Tsagaris Di Canio 7 Assiotis Platt 8 Kasselanos Villali 9 Kostov R. Baggio 10 Charis Moeller 11 Keshaja

Audience domenicale a picco

L'accordo di mezzibusti tv «La gente non ne può più dell'overdose di calcio»

ROMA. Il calcio della domenica in tv segnala finora una flessione di ascolto (dal 37 per cento) rispetto alla scorsa stagione. Solo il Processo del lunedì (passato a 220.000 spettatori dai 3 milioni dell'anno scorso), ha riacquisito quota (100.000 spettatori in più) nella seconda puntata. Aldo Biscardi lo ha sottolineato con soddisfazione pur girando il trend negativo del calcio domenicale: «È eccessivo il calcio proposto ma soprattutto si esagera col calcio parlato. Si trasmette una sorta di anticipo al mio orecchio, tante piccole aule ve si pongono sul tappeto testioni e polemiche e che vece sarebbe bene trasformare in contenitori di cronaca del prima, durante e dopo partita, sondando meglio l'evento in tutto il suo insieme. Il calcio discusso va lasciato ai nedl, la classica giornata del r sport». Ma, ha continuato scardi, il problema non è solo del calcio: «Vorrei sapere

CALCI IN TV

Ricordate Agropi cattivo e blasfemo? Ora fa mielosi quiz

Berlusconi come Mao Tse Tung. Sono le dichiarazioni di Van Basten dopo la vittoria sul Pescara a suggerire la liceità del paragone: «Dobbiamo dire grazie al nostro presidente che sabato ci ha indicato la strada giusta». Quella del turn over, paziente e fiducioso. Stiano tranquilli i tanti campioni rossoneri che ci sarà posto e gloria per tutti. E in ogni caso ricordano (anche i giornalisti, i detrattori e i nemici) che, come diceva il Grande Timoniere, non è importante il colore del gatto ma che acciappi i topi. Per quanto non sia affatto chiaro, visto il 5-4 di domenica, se il gattone rossonero coi topi intenda giocarci oppure se il lasciar loro troppa corda non sia già indizio di difficoltà.

Auditel Sport

Table with columns: Rai 2, Rai 1, Rai 3, Italia 1, Italia 1, Italia 1. Lists viewership numbers for various programs.

GIORGIO TRIANI

trascorso week-end calcitelevisivo: ce l'han detto e ripetuto e in tutti i modi. A riprova ulteriore che lo zapping non ci può salvare dalla noia. Anche perché le facce, pur riciclate, sono sempre le stesse e dunque anche i discorsi. Unica eccezione Lu Ann Nadeau subentrata a Kay Sandvik al fianco di Vianello. Inspiegabilmente. Visto che non solo non sa che cos'è il calcio, ma nemmeno cosa dire e che ci sta a fare a «Pressing». Figuriamoci noi. Perché bella è senz'altro la modellistica americana - proprio una bella bistecca - ma poi? Un disastro, un vero disastro. «E adesso che facciamo?», le ha chiesto Vianello; «Boh!» ha risposto. Ride e forse può solo ridere. Ma solo lei.